

**Don Umberto Campana - Doc 380**

biglietto manoscritto di don Umberto Campana.

PARROCCHIA DEI SS. NAZARIO E CELSO  
Castiglione delle Siviere

6-8-72 ore 16.15

Carissima Vittorina, ho finalmente potuto riposare bene per cui affronto il viaggio per DORGA (BG), presso Suore Sacramentine (tel. 035/31.101) con tranquillità.

Ho già scritto a don Pietro che tu andrai su con qualche GEN. Puoi dire che ti mando io che ho incontrato a Garda – venendo dalla montagna – il gruppo GEN che mi ha fatto veramente buona impressione, per cui mi pare siano giovani che meritano di essere aiutati. La parrocchia nel periodo 2-3 agosto non prevede attività proprie, a Cogolo.

Voglio che tu stia bene.

Nel Signore ti ricordo

don Umberto

**Doc 388**

biglietto manoscritto di don Umberto campana.

PARROCCHIA DEI SS. NAZARIO E CELSO  
Castiglione delle Siviere

22.10.72

Carissima Vittorina,

ho letto l'articolo sulla "Casa del Sole" apparso oggi sulla "Gazzetta di Mantova". Sentimi vicino in questa dolorosa situazione. Mi pare di avere solo chiesto (perché anch'io stavo soffrendo); dovevo (almeno) anche ascoltarti. L'amicizia è così.

Vuoi un mio parere? Lascia a Dio di condurre le cose secondo il suo piano (che difficilmente è il nostro). Ritirati esclusivamente nella tua classe. Non accettare di essere trascinata in altri impegni e responsabilità.

Dà una testimonianza di distacco e di servizio disinteressato ai bambini. Con te spero che qualche altro sappia elevarsi da "buono"[?] a "missione": è la testimonianza del cristiano "chiamato".

Ti sono vicinissimo nel Signore.

Sta tanto bene

don Umberto

**Doc 392**

biglietto manoscritto di don Umberto Campana.

PARROCCHIA DEI SS. NAZARIO E CELSO  
Castiglione delle Siviere

7-XI-72

Carissima Vittorina,

seguo con viva partecipazione la tua "passione" che so penetrare fin nella profondità del tuo cuore. Posso solo esserti vicino con la mia più sincera amicizia che diventa preghiera a Dio perché Lui ti dia la luce necessaria per fare quello che è veramente meglio. E prego perché tu abbia la forza di prendere la decisione migliore. Ti ho detto apertamente come la vedo io. Ma il mio parere può essere condizionato. Cerca con sincerità e tanta umiltà la via giusta. Ti seguo con una compartecipazione, la più piena.

Ho pregato per te a Colleva e a Assisi, perché ciò che viene da Dio resista alle burrasche di questo mondo e resti a prova concreta dell'amore del padre per i suoi figli.

Tu abbi molta fede in Dio nelle cui mani siamo solo strumenti e perciò suoi "servi" che Lo debbono "seguire", dove Lui, con la sua Provvidenza imprevedibile e misteriosa, ci conduce.

Ti auguro di essere serena.

don Umberto

**Doc. 400**

biglietto manoscritto di don Umberto Campana. Mantova, 3.4.1970.

3.4.70

Vittorina,  
sto meglio. Ieri, quando è partita, è stata una giornata con tormenta di neve. Oggi c'è un bel sole.

Le faccio dire dal Signore tutto quello che vorrei dirLe per ringraziare Lui e Lei di quanto mi è stato dato. Se può, l'aspetto con viva amicizia, ma non trascuri nulla di importante per venire.

Le auguro ogni bene

Don Umberto.

**Doc 401**

biglietto manoscritto di don Umberto Campana. S, Martino, 13.4.1970

S. Martino 13.4.70

Vittorina,  
ho dovuto rimandare il mio ritorno a casa perché non sono stato bene la settimana scorsa. Questo rallenta certamente la mia ripresa. Pazienza! Siamo – e voglio restare – nella volontà di Dio.

Tornerò certamente domenica prossima.

Penso di essere solo nel ritorno anche se l'Angela tornerà con me, ma naturalmente con la sua macchina.

Ci faccia un pensierino per venire qui gli ultimi giorni per poi tornare assieme. Penso a me ma anche a Lei, facendole questa proposta. Se decidesse di venire sarà bene che abbia a preavvisare telefonicamente. Alla sera siamo sempre in casa.

La materna premura dell'Angela mi rende molto vantaggioso e facile questo forzato riposo. Non dico niente (specialmente a mia cognata) del vero motivo del rimando del mio ritorno.

Con viva e cordialissima amicizia.

Don Umberto.

P.S. Grazie per la sua lettera. Non mi scriva più "Molto Rev.do"...

**Doc 413**

biglietto manoscritto di don Umberto Campana. Mantova, 16.7.1970.

Mantova 16.7.70

Vittorina,  
ringrazio di tutto cuore il Signore del dono che ci ha concesso.  
Speravo di poterLa vedere dopo la S. Messa. Desideravo – tra l'altro – consegnarLe le immagini che unisco a questo biglietto.

Prego perché ciò che ci unisce abbia a perfezionare la comunione con i tre, al servizio dei quali abbiamo consacrato la nostra vita.

Con tutta la cordialità di cui sono capace, la saluto augurandole la pace di Cristo.

Don Umberto.

**Doc 414**

biglietto manoscritto di don Umberto Campana. San Martino di Castrozza, 17.7.1970.

S. Martino di C. 17.7.70

Vittorina  
la grazia e la pace del Signore sia con lei che mi è carissima in Cristo Gesù.  
Grazie per la sua lettera.  
Spero che questo periodo mi sia di giovamento per una completa guarigione. Comunque voglio anch'io solo la Sua volontà. Vicendevolmente preghiamo per essere nella sua volontà sempre.

Qui tutto è bello ma manca decisamente ciò che il Signore ci ha concesso nel breve periodo di Garda.

L'amicizia è un dono che fa felici ma che crea anche sofferenza. Gesù capì certamente la sofferenza dei suoi amici che si fecero tristi quando Lui comunicò di doverli lasciare. E da Dio qual era, compensò la sua separazione restando con loro con l'invio del Suo Spirito. Anche per noi c'è una analoga possibilità: nello Spirito, che fa noi benché lontani vicini perché fatti una sola cosa, siamo uniti.

Tutto quanto le vorrei dire, chiedo al Signore di dirglielo per me. Lui parla meglio.

Le sono vicino in questi momenti difficili della sua esperienza politica. Se lei pensa possa fare qualcosa di più, sono dispostissimo a farlo. non desidero che aiutarLa. La mia vocazione è di darmi ai fratelli e trovo la mia gioia nel farlo.

La saluto con tutta la cordialità di cui sono capace.

don Umberto

P.S. Siamo tornati al "molto rev.do". È difficile essere semplici tra amici? Non le sembra molto più esatto un semplice "don Umberto"?

#### **Doc 416**

lettera manoscritta di don Umberto Campana. San Martino di Castrozza, 29.7.1970.

San Martino di C., 29-7-1970

Vittorina,

carissima nel Signore Gesù (utilizzo il linguaggio di Paolo Apostolo con lo stesso spirito suo). Ho letto con gioia la tua ultima lettera. Ho goduto perché tanto è vivo il senso dell'amicizia, tanto è presente lo spirito cristiano: l'amicizia diventa una partecipazione alla vita del nostro Dio che, quando si è voluto dare un nome, si è chiamato L'AMORE.

La ringrazio cordialmente della sua amicizia e in particolare della scoperta della natura. Qui guardo con stupore non solo le montagne che portano l'impronta della grandezza di Dio, ma anche i fiori che portano l'impronta della semplicità e bellezza di Dio.

Spesso faccio passeggiate (faticose ma non pericolose) e spesso mi trovo davanti a prati di rododendri: il pensiero corre subito a chi gioirebbe (ancor più di me) nel vederli e nel raccogliarli.

Sono contento che tutto proceda bene a Garda; voglio sperare che il Signore rinnovi l'esperienza così gioiosa di qualche tempo fa.

Sto veramente bene (sul serio). La montagna è per me tonico per la salute e per lo spirito. Mi stanco passeggiando e mi fa bene.

Sarei felicissimo se potesse trovare l'autista...

Si riposi almeno per qualche giorno. Non pensi e sogni solo la montagna, ma veda di godersela per qualche tempo. È un'occasione per ritemperare le forze fisiche ma anche per una meditazione più autentica che eleva lo spirito.

In tutte le sue difficoltà, può contare sulla mia amicizia e può pensare che le sono vicino perché in Cristo si annullano le distanze (in Lui siamo uno).

Mi ricordi al Signore perché sappia amare il mondo e ciascun fratello con lo spirito grande di Cristo Signore.

Con la più viva cordialità la saluto.

don Umberto

NB: spero con tutto il cuore che gli esami siano andati bene per Olga.

#### **Doc 417**

lettera manoscritta di don Umberto Campana. San Martino di Castrozza, 4.8.1970.

S. Martino di C., 4.8.1970

Carissima Vittorina,

è veramente bello poter contare su un'amicizia profonda e sincera! Abbiamo bisogno tutti (se ci "accettiamo" così come il Signore ci ha plasmato) di respirare il clima dell'amicizia. Senza amicizia c'è asfissia, non si vive, non si può vivere. Ringrazio Dio di avermene data una così bella.

La penso [...] per "seguire" la volontà di quel Dio che si nasconde e si rivela in ogni evento. Provo anche un senso di nostalgia: desidero riprendere la mia attività apostolica come prima. Sento un forte desiderio di riprendere contatto con persone per comunicare Cristo. Ogni persona che incontro è un mondo meraviglioso che lascia trasparire un po' della infinita bellezza del Dio il cui possesso pieno costituirà la nostra gioia sconfinata. È bello salire a Dio

partendo a quel mondo meraviglioso che è ogni persona uscita dall'amore sapiente del Creatore!

Avevo cominciato a scrivere con lo spirito un po' triste perché gravato dalle sofferenze di alcune persone che mi stanno vicino. Le loro sofferenze hanno penetrato il mio cuore così come l'acqua penetra la spugna. Ora scrivendo mi rasserenò. È il miracolo dell'amicizia...

Complessivamente sto bene sul serio. Mi sento parecchio in forze. Chiedo al Signore di poter riprendere presto il mio lavoro. Resto comunque "disponibile" a quello che Lui vuole.

Sono contento con voi per la promozione di Olga.

Penso che Villa ora sarà meravigliosa e spero di poterla godere con pace e gioia, come nella recente esperienza, anche in futuro.

Il tempo passa bene per me qui anche per la presenza di una cinquantina di giovani che tengono un corso di aggiornamento teologico. Ci sono qui anche tre ragazzi di Cittadella (credo restino fino al 15 agosto): Bruno, Franca e Gino.

Se può si riposi. Se potesse farlo ne sarei veramente felice.

Nell'attesa di poterLa rivedere, la saluto con la più viva cordialità e nel ringraziarLa del suo cristiano ricordo al Signore le assicuro di non essere da meno.

La pace e la grazia di Cristo sia con lei!

don Umberto

#### **Doc 419**

biglietto manoscritto di don Umberto Campana. [San Martino di Castrozza] 17.8.1970.

Carissima Vittorina,

due righe solo per assicurarti che sto veramente bene. Tornerò alla fine di agosto e spero di poter riprendere con tranquillità il mio lavoro. Sono stato fortunato: un incidente qualche giorno fa rischiava di compromettere i risultati positivi conseguiti finora. Sono stato colpito da un virus (fuoco di S. Antonio). La cosa sembrava seria. Però tutto si è risolto in pochi giorni e senza particolari [..].

Qui c'è bisogno di "sole". Vedrei con grandissima gioia "qualcuno" capace di portarlo...

Ho saputo per la sorella di Lia. Spero che abbiano tutti la forza di sopportare questo dolore...

Arrivederci presto. Lo spero con tutto il cuore.

Con la più viva e sentita cordialità

don Umberto